## **Dino Valente**

Da: "Maria Luce Papadia" <marialuce.papadia@gmail.com>

A: <dinovalente@galatina.it>
Data invio: venerdì 4 gennaio 2008 16.41
risposta alla signora Colagiacomo

Gentile signora, sinceramente il suo tono ironico mi è sembrato fuori posto. Prima di tutto, parlando di un' invenzione di un lavoro non mi sembra di aver offeso nessuno. Poi, se si tratta di un'associazione benefica a maggior ragione si doveva scegliere un altro posto, in quanto non mi sembra giusto che, per aiutare uno bisogna penalizzare un altro. Il mio non era un tono polemico, anche perchè, diversamente, ci sarebbe da dire tutti i giorni per l'abuso che c'è in quei parcheggi. E sa chi si rende conto di ciò? Chi come me ha di queste necessità. Gli "ALTRI" in genere non si accorgono e non per loro colpa ma perchè le situazioni le capisce solo chi le vive sulla propria pelle. lo ho sempre tollerato tutto con pazienza, e si che ne ho viste di auto senza contrassegno......Ora la mia lettera era solo per esporre un disagio in modo che la prossima volta ci si regolasse diversamente. O è chiedere troppo spostare lo stand di 3 o 4 metri in corrispondenza dei parcheggi a tariffa oraria? Mi si dice che c'era un altro più dietro: è vero, infatti io ho fatto retromarcia e ho spostato l'auto. E se avesse voluto parcheggiare un altro diversamente abile avrebbe potuto farlo? quelli riservati sono solo due ,mentre degli altri ce ne sono molti. Era proprio così difficile pensarci prima? Comunque cara signora io la invito a non usare questa ironia, perchè non è proprio il caso. E si sforzi di capire che spesso i diversamente abili sono penalizzati già dalle piccole cose......La saluto e le invio i miei più sinceri auguri per un anno sereno.